

Nelle aziende italiane un manager “certificato” per la sostenibilità

30 luglio 2021

56



PROMAGNETIN Elimina il dolore cronico del corpo. Basta usarlo a casa

[PER SAPERNE DI PIÙ→](#)

L'Italia è leader in Europa nella presenza di comitati di sostenibilità e nell'integrazione della sostenibilità nelle strutture di governance aziendale con una percentuale che – secondo un recente studio di Altis-Assonime-CSR Manager Network – è pari all'87,5 delle aziende campione analizzate. Ma la percentuale scende a circa il 57% se si analizzano le competenze sul tema da parte dei Consiglieri di amministrazione di queste società, evidenziando quindi una necessità di specializzazione, di formazione e di affidabilità del management sul tema della sostenibilità.

Questa ricerca evidenzia l'importanza strategica della certificazione dei professionisti di sostenibilità, che è stata messa a punto da CEPAS (del gruppo Bureau Veritas). La certificazione è volta a promuovere una maggiore consapevolezza circa le professioni che si focalizzano sulla sostenibilità e mira a essere uno strumento utile a livello nazionale per la definizione delle caratteristiche proprie di queste figure professionali. A tale riguardo, è stata pubblicata altresì la Prassi di riferimento **UNI/PdR 109** "Attività professionali non regolamentate: profili professionali

nell'ambito della sostenibilità", sulla cui parte 1 CEPAS ha basato il proprio schema di certificazione.

Sulla rilevanza di questa certificazione si è espressa **Paola Bertocchi**, Sustainability Manager di Camst Group e certificata n°1 a Registro Pubblico CEPAS: "Sono molto soddisfatta – ha detto – di aver ottenuto la certificazione CEPAS, come Sustainability Manager, che arriva in una fase in cui la nostra azienda sta orientando sempre di più la propria azione verso i temi della sostenibilità. Da pochi mesi abbiamo infatti lanciato il nostro Piano strategico quinquennale che integra gli obiettivi dell'**Agenda 2030** con lo sviluppo del nostro business: sono certa che questo riconoscimento sarà uno strumento fondamentale per gestire in maniera ancora più efficace le sfide che questo percorso ci riserverà".

Potenzialmente la platea dei **Sustainability Manager**, nel quadro di una sempre maggiore consapevolezza aziendale su questi temi, potrebbe comprendere in Italia alcune migliaia di top *decision makers* all'interno delle aziende. Inoltre, questa certificazione apre le porte e offre nuove occasioni di rilancio e accrescimento in termini metodologici e di competitività ai professionisti più junior. Quest'ultimi, se in possesso dei requisiti d'accesso previsti dallo schema, potranno certificarsi come **Sustainability Practitioner**.

A credere nella certificazione di competenze in ambito Sostenibilità è anche ALTIS, Alta Scuola Impresa e Società dell'Università Cattolica del Sacro Cuore:

"Dopo il patrocinio di UNI Ente Italiano di Normazione – ha sottolineato **Alessia Coeli**, Responsabile area formazione di ALTIS Università Cattolica – la convenzione con CEPAS completa la nostra offerta formativa, che intende preparare figure professionali della sostenibilità pronte a riportare direttamente all'AD, come sempre più spesso avviene nelle medie e grandi aziende. E per essere credibili nel mercato delle professioni, il know-how, le competenze e le esperienze acquisite dai manager della sostenibilità devono poter essere riconosciute e attestate attraverso una certificazione di alta qualità".

Parole che trovano conferma in **Gabriella Guenzi**, Amministratore Delegato di CEPAS:

"La **certificazione** che **CEPAS** rilascia, naturalmente secondo la PdR UNI, è funzionale a garantire

il valore aggiunto di questi professionisti, sempre più richiesti da un mercato che guarda alla **Sostenibilità** come leva concreta di **business**".